



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI  
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.  
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

\*\*\*\*\*

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE  
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. \_\_\_\_\_/644 in data \_\_\_\_\_

**OGGETTO: CdS 644\_ Potenziamento Tecnologico del Nodo di Roma. Progetto Definitivo ACCM ed estensione SCCM delle Linee Castelli Romani**

**Amministrazione Proponente: RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**

**VISTO:**

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 97 e 98 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 27 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione";
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva Onorevole Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- l'art. 14 *ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi sul progetto definitivo;
- l'art. 49 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



**PREMESSO CHE:**

- Con nota n. 292 di prot. del 29.01.2021 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha richiesto al Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui agli artt.2 e 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383, relativamente alle opere in oggetto indicate, trasmettendo il progetto definitivo su supporto informatico e l'elenco delle amministrazioni competenti ed i soggetti da interessare, a diverso titolo alla procedura;
- Con la nota n. 2266 di prot. dell'11.02.2021 lo stesso Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, esaminata la documentazione progettuale trasmessa, ai sensi della Circolare n. 26/Segr. del 14 gennaio 2005, delegava questo Istituto la competenza all'espletamento delle procedure di localizzazione di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e ss.mm.ii., allegando in copia la sopracitata nota n.292/2021 di R.F.I. S.p.A.;
- L'Amministrazione proponente con nota di prot. n. 9996 pervenuta a questo Provveditorato in data 17.03.2021 ha inoltrato link di condivisione degli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente relativi alla procedura in parola;
- in ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

**1. INTRODUZIONE**

*La presente relazione descrive gli interventi necessari alla realizzazione del nuovo ACCM delle lineeCastelli Romani.*

*La giurisdizione dell'ACCM si estende sulle tratte elencate di seguito:*

1. Ciampino (e) - Frascati (i);
2. Ciampino (e) - Albano (i);
3. Ciampino (e) - Velletri (i).



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification





L'appalto prevede la realizzazione (fornitura in opera) dell'ACCM di Posto Centrale ubicato nel PCS di Roma Termini e dei PPACC/PPM delle stazioni di Marino e Albano (per la linea Albano) e Pavona, Cecchina, Lanuvio e Velletri (per la linea Velletri).

È previsto l'adeguamento tecnologico di tutte le fermate e i PL di linea e stazione in ciascuna delle linee suddette e anche delle stazioni di Ciampino e Frascati per renderle/i compatibili con la realizzazione del nuovo ACCM.

Lungo linea è prevista l'installazione di shelter prefabbricati su basamenti in cls per la gestione dei Passaggi a Livello da ACCM e per gli impianti di Informazione al Pubblico e Diffusione sonora.

L'appalto prevede le modifiche al PRG di stazione in termini di adeguamento di tracciato, armamento e corpo stradale e conseguenti modifiche alla Trazione Elettrica, ai fini dell'implementazione delle funzionalità previste nei Programmi di Esercizio che caratterizzano la progettazione definitiva in oggetto.

In particolare è previsto l'adeguamento al modulo di stationamento richiesto e, per quanto riguarda i marciapiedi di stazione, è previsto l'adeguamento alla lunghezza di modulo richiesta (180 m) e alle Specifiche Tecniche di Interoperabilità (innalzamento e/o allungamento). Da prevedere la realizzazione di muri di sostegno con fondazioni superficiali per i marciapiedi delle stazioni di Marino e Albano e di un muro di sostegno fondato su pali per il marciapiede della stazione di Lanuvio.

Ove possibile è prevista la realizzazione dell'indipendenza dei binari di stationamento, la velocizzazione (sulla Velletri) e l'implementazione delle condizioni necessarie ai movimenti contemporanei e alle velocità di rilascio previste.

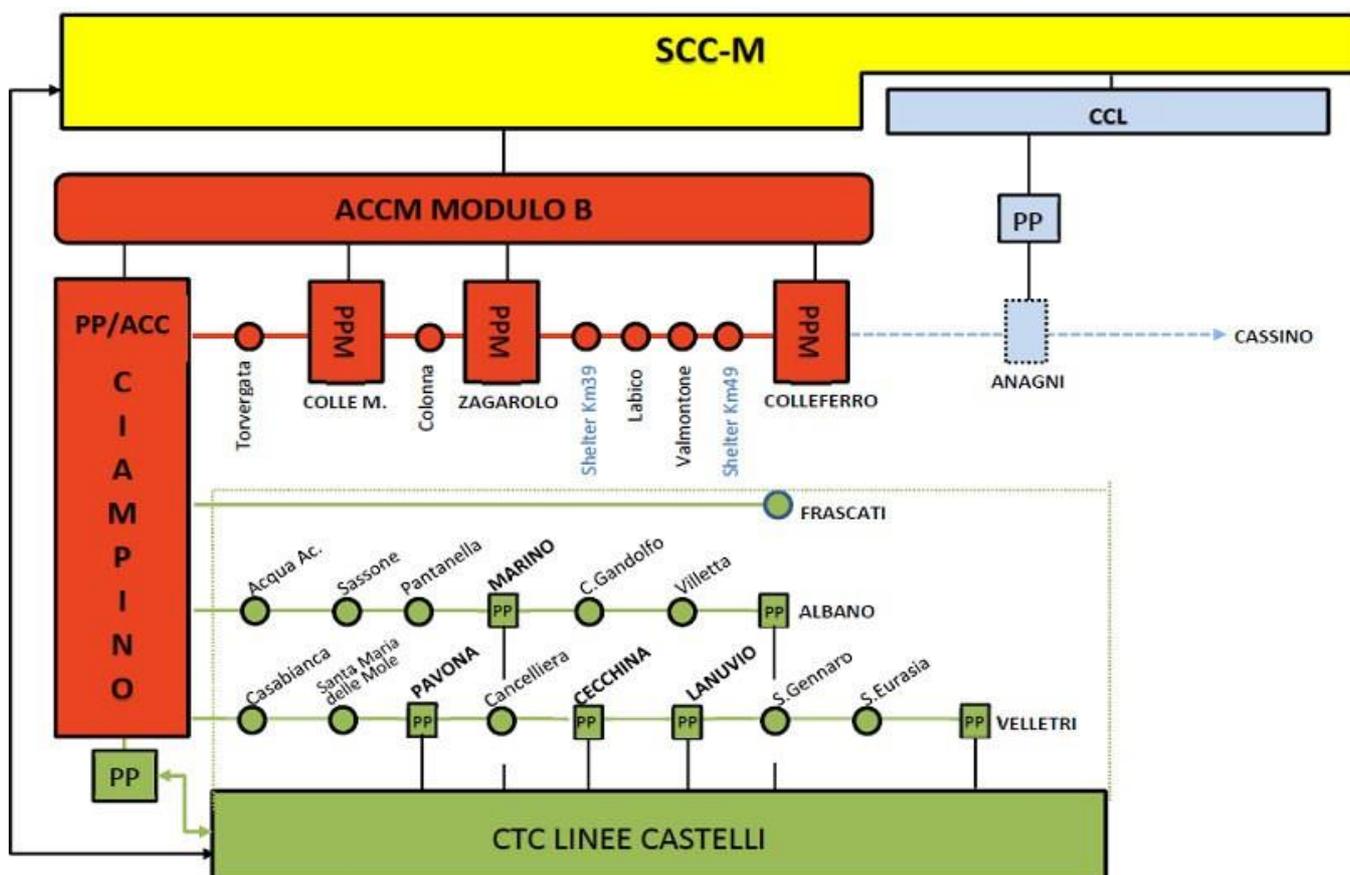
Gli adeguamenti al PRG di stazione implicano l'allargamento del rilevato della stazione di Marino con annesso prolungamento del sottopasso pedonale (e relativi muri laterali) e l'allargamento del rilevato della stazione di Pavona con annesso muro di sottoscampa.

L'appalto prevede l'installazione delle apparecchiature di cabina (Controllori di Ente) completi di sistema di alimentazione da ubicare all'interno dei locali da ristrutturare dei fabbricati esistenti ovvero, come per le stazioni di Pavona, Lanuvio e Frascati, all'interno di nuovi shelter da installare su aree disponibili. Previsti GE sia esterno che da interno.

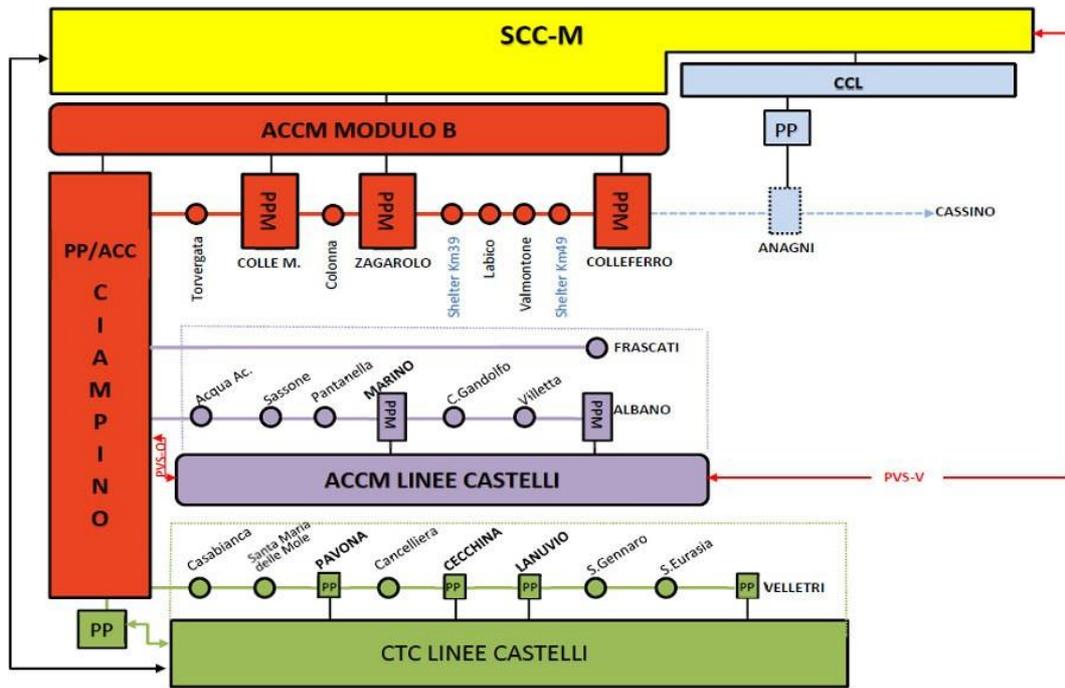
In definitiva verranno realizzate 5 cabine PPM per Marino, Albano, Pavona, Cecchina e Lanuvio e il PPACC di Velletri. L'appalto include inoltre tutti gli impianti LFM e TLC sia di cabina che di piazzale. Relativamente alla LFM, è prevista la fornitura e la posa in opera di quadri, cavi di stazione e degli impianti di illuminazione dei marciapiedi. In aggiunta, viene prevista la realizzazione degli impianti RED. Riguardo alle TLC, l'appalto prevede, tra l'altro, la posa in opera di due nuove dorsali di cavi ottici a 64 f.o. tra Ciampino e Roma Casilina, nuovi cavi a 32 f.o., la realizzazione degli impianti di Diffusione Sonora e Informazione al Pubblico (IeC) in tutte le stazioni e fermate delle tre linee, la realizzazione della rete Gigabit Ethernet a supporto dei servizi IeC e D&M. Per una descrizione dettagliata degli interventi riteniamo sia doveroso riferirsi alle relazioni tecniche specialistiche delle varie discipline che caratterizzano la progettazione definitiva in oggetto.

## 2. SEGNALAMENTO IS/SCMT

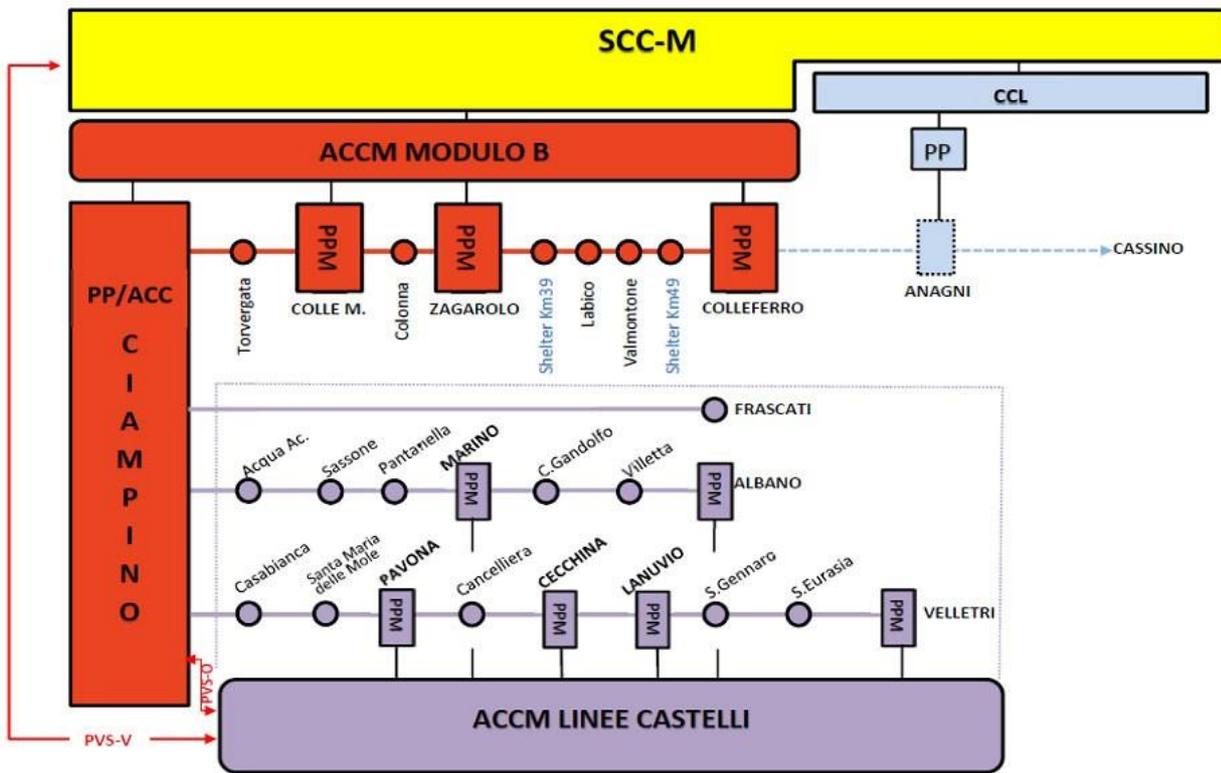
L'appalto prevede la fornitura in opera di un sistema ACCM con PCM ubicato a Roma Termini atto a governare la gestione della circolazione e la diagnostica integrata sugli impianti di linea e di stazione delle linee dei Castelli Romani. Gli schemi a blocchi sottostanti rappresentano lo scenario funzionale inerziale e le due configurazioni (intermedia e finale) attraverso cui è prevista l'attivazione dell'ACCM.



Scenario funzionale inerziale



Scenario funzionale Fase A (Intermedia)



Scenario funzionale Fase B (Finale)



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



Gli interventi di Segnalamento previsti nel presente appalto sono elencati di seguito:

- Realizzazione dell'ACCM Castelli con fornitura in opera del HW/SW al PCS di Roma Termini;
- Fornitura in opera delle apparecchiature e accessori necessari all'interfacciamento necessario tra ACCM Castelli e ACCM/SCCM di Nodo modulo B;
- Realizzazione di 5 PPM nelle stazioni di Marino L., Albano L., Pavona, Cecchina, Lanuvio, compresa la fornitura in opera degli shelter di contenimento delle apparecchiature IS/ALIM/laP per le stazioni di Lanuvio e Pavona, e ristrutturazione dei locali per le stazioni di Marino L., Albano L., Cecchina, atti a contenere le apparecchiature IS/ALIM/laP;
- Realizzazione delle modifiche ed integrazioni di piazzale e di cabina durante le modifiche di PRG da gestire con gli ACEI attuali;
- Realizzazione degli impianti di Protezione Integrativa dei Passaggi a Livello (PAI-PL) di Casabianca, S.M. delle Mole, Cancelliera, Pantanella e Castel Gandolfo;
- Realizzazione di un PP/ACC nella stazione di Velletri comprensivo della ristrutturazione dei locali atti ad ospitare le apparecchiature IS/ALIM/laP;
- Realizzazione di shelter di linea destinati a contenere le apparecchiature di gestione dei PL di linea;
- Realizzazione di shelter di linea atti a contenere le apparecchiature laP delle fermate interessate;
- Realizzazione, per tutte e tre le linee in questione, di tutti gli attraversamenti e canalizzazioni necessarie;
- Fornitura in opera dei vari sistemi di alimentazione (SIAP) completi e comprensivi di tutti gli accessori per renderli funzionanti;
- Fornitura in opera dei cavi e accessori necessari per rendere gli impianti funzionanti;
- La fornitura in opera dei materiali necessari per la realizzazione delle fasi ACEI nelle stazioni dove sono previste tali lavorazioni.

## 2.1 Posto Centrale Multistazione

Il Posto Centrale dell'ACC-M, (HW, postazioni operatori e server) saranno installati nei locali individuati e messi a disposizione dalla Committenza.

Con intervento separato è stato già previsto l'attrezzaggio e la ristrutturazione dei locali, la fornitura in opera dei quadri elettrici, delle canalizzazioni e dei banchi operatori nella sala controllo e pertanto nel presente intervento è prevista solo la fornitura degli armadi di elaborazione e le postazioni operatore.

## 2.2 PPM di Marino Laziale

L'apparato ACEI di Marino Laziale, per ciò che riguarda le sole lavorazioni di piazzale, sarà sottoposto a due fasi di esercizio conseguenti alle lavorazioni del ferro, per poi arrivare all'assetto definitivo e all'attivazione del PPM. Tali fasi realizzative sono finalizzate alla minimizzazione delle modifiche all'interno dell'apparato ACEI.

Il nuovo apparato gestirà la stazione stessa ed il distanziamento nelle tratte limitrofe col sistema Bca. Le apparecchiature necessarie alla gestione del distanziamento saranno collocate nei locali tecnologici individuati nel progetto. In tale contesto il Sistema CMT verrà realizzato ex-novo nell'ambito del PPM. Sono esclusi dall'appalto l'adeguamento o il rinnovo di sistemi CMT durante le fasi ACEI.

### 2.3 PPM di Albano Laziale

*L'apparato ACEI di Albano Laziale, per ciò che riguarda le sole lavorazioni di piazzale, sarà sottoposto a due fasi di esercizio conseguenti alle lavorazioni del ferro, per poi arrivare all'assetto definitivo e all'attivazione del PPM. Tali fasi realizzative sono finalizzate alla minimizzazione delle modifiche all'interno dell'apparato ACEI.*

*Il nuovo apparato gestirà la stazione stessa ed il distanziamento nelle tratte limitrofe col sistema Bca. Le apparecchiature necessarie alla gestione del distanziamento saranno collocate nei locali tecnologici individuati nel progetto. In tale contesto il Sistema CMT verrà realizzato ex-novo nell'ambito del PPM. Sono esclusi dall'appalto l'adeguamento o il rinnovo di sistemi CMT durante le fasi ACEI.*

### 2.4 PPM di Pavona

*L'apparato ACEI di Pavona, per ciò che riguarda le sole lavorazioni di piazzale, sarà sottoposto a due fasi di esercizio conseguenti alle lavorazioni del ferro, per poi arrivare all'assetto definitivo e all'attivazione del PPM. Tali fasi realizzative sono finalizzate alla minimizzazione delle modifiche all'interno dell'apparato ACEI.*

*Il nuovo apparato gestirà la stazione stessa ed il distanziamento nelle tratte limitrofe col sistema Bca. Le apparecchiature necessarie alla gestione del distanziamento saranno collocate nei locali tecnologici individuati nel progetto. In tale contesto il Sistema CMT verrà realizzato ex-novo nell'ambito del PPM. Sono esclusi dall'appalto l'adeguamento o il rinnovo di sistemi CMT durante le fasi ACEI.*

### 2.5 PPM di Cecchina

*L'apparato ACEI di Cecchina, per ciò che riguarda le sole lavorazioni di piazzale, sarà sottoposto a due fasi di esercizio conseguenti alle lavorazioni del ferro, per poi arrivare all'assetto definitivo e all'attivazione del PPM. Tali fasi realizzative sono finalizzate alla minimizzazione delle modifiche all'interno dell'apparato ACEI.*

*Il nuovo apparato gestirà la stazione stessa ed il distanziamento nelle tratte limitrofe col sistema Bca. Le apparecchiature necessarie alla gestione del distanziamento saranno collocate nei locali tecnologici individuati nel progetto. In tale contesto il Sistema CMT verrà realizzato ex-novo nell'ambito del PPM. Sono esclusi dall'appalto l'adeguamento o il rinnovo di sistemi CMT durante le fasi ACEI.*

### 2.6 PPM di Lanuvio

*Per l'apparato di Lanuvio non sono previste fasi di modifica ACEI.*

*Il nuovo apparato gestirà la stazione stessa ed il distanziamento nelle tratte limitrofe col sistema Bca. Le apparecchiature necessarie alla gestione del distanziamento saranno collocate nei locali tecnologici individuati nel progetto. In tale contesto il Sistema CMT verrà realizzato ex-novo nell'ambito del PPM. Sono esclusi dall'appalto l'adeguamento o il rinnovo di sistemi CMT durante le fasi ACEI.*

### 2.7 PPM di Velletri

*Per l'apparato di Velletri non sono previste fasi di modifica ACEI.*

*Il nuovo apparato gestirà la stazione stessa ed il distanziamento nelle tratte limitrofe col sistema Bca. Le apparecchiature necessarie alla gestione del distanziamento saranno collocate nei locali tecnologici individuati nel progetto. In tale contesto il Sistema CMT verrà realizzato ex-novo nell'ambito del PPM. Sono esclusi dall'appalto l'adeguamento o il rinnovo di sistemi CMT durante le fasi ACEI.*

### 2.8 Gestione della Linea

*Le linee dei Castelli comprendono una serie di Passaggi a Livello di stazione e di linea. Quelli di stazione sono gestiti dai PPM interessati. Per quelli di linea è prevista la fornitura e posa in opera di:*



- Shelter di contenimento delle apparecchiature completo di armadio di alimentazione e quadri di distribuzione e protezione;
- Armadio contenente i controllori di ente comandati dal Posto Centrale Multistazione per la gestione degli enti del PL (Segnali lato treno, Segnali lato strada, Casse di manovra, pedali di comando ecc.). Per l'attrezzaggio dei PL si deve far riferimento ai relativi piani schematici.

## 2.9 Fermate

Le linee dei Castelli comprendono una serie di Fermate. Per questi Posti di Servizio è prevista la fornitura e posa in opera di shelter di contenimento delle apparecchiature, completo di armadio di alimentazione e quadri di distribuzione e protezione. Le utenze della fermata (Impianti di informazione al pubblico e Diffusione sonora) potranno essere alimentati dai quadri previsti, sezione essenziale.

## 2.10 Piazzale ACCM

Le voci a corpo previste nella convenzione comprendono e compensano la fornitura e posa in opera delle nuove canalizzazioni di linea, di stazione e in ingresso a fabbricati, shelter e garitte occorrenti, all'integrazione di quelle esistenti, necessarie al contenimento dei cavi di alimentazione e controllo degli enti. In generale le canalizzazioni sono state dimensionate per il contenimento dei cavi:

- IS;
- SCMT;
- TLC;
- Alimentazione 1.000 V.

Le canalizzazioni da prevedere sono indicate nelle planimetrie di progetto.

L'appalto prevede la sostituzione di tutti i segnali di linea e di stazione. In particolare, è prevista la fornitura e posa in opera di:

- Paline;
- Attrezzature UNIFER;
- Portali;
- Sbalzi
- Blocchi di fondazione.

E' prevista invece solo la posa in opera (Fornitura RFI):

- Segnali a LED;
- Gruppo Ottico;
- Gruppo di alimentazione;
- Dispersore;
- Vele.

E' prevista la sostituzione delle casse di manovra obsolete (CTS-L88) con nuove casse di manovra di tipo P80-L90 idonee per impianti telecomandati. I circuiti di binario dotati di dispositivi "infill", dovranno essere dotati delle casse induttive omologate e rispondenti alle normative e specifiche in vigore.



### 3. TRACCIATO E ARMAMENTO

#### 3.1 Linea Ciampino - Albano

Gli interventi sulla linea Ciampino - Albano sono mirati al raggiungimento del modulo di stazionamento di 170 m oltre alle modifiche tecnologiche e di tracciato derivate delle esigenze di tipo tecnologico.

Gli interventi di tracciato riguardano le seguenti stazioni:

- **Albano Laziale.** L'intervento sulla stazione di Albano è mirato al raggiungimento del modulo di stazionamento pari a 170 m. Attraverso dei soli interventi tecnologici di segnalamento è possibile aumentare lo stazionamento attuale sino a 165 m. Per tale scopo, le modifiche sul tracciato e sull'armamento sono minimali e riconducibili ad una traslazione di 5m dei paraurti terminali di stazione. Inoltre, è prevista la realizzazione di un tronchino di sicurezza a valle della stazione alla progressiva km 28+203,38 a circa 210 m dal F.V. (pk 28+414).
- **Marino Laziale.** L'intervento sulla stazione di Marino consistono, lato Ciampino, nella realizzazione di una comunicazione con due scambi S60U/250/0.092 sx a interasse 3.555 m dove la giunzione di entrata dello scambio sul binario di corsa si trova alla progressiva km 22+371.513. Per posizionare la comunicazione è necessario un raddoppio della sede ferroviaria con conseguente modifica dell'andamento planimetrico a partire dalla progressiva km 22+248.510. L'inizio intervento è posto sulla curva esistente con raggio (ricostruito) di R=249.10 m e sopraelevazione H=120 mm in conformità al rilievo. A valle della comunicazione sono state inserite due curve di collegamento dei binari I e II agli esistenti. L'intervento sulla stazione, lato Albano, prevede la posa di due scambi S60U/170/0.12dx a interesse 4.00 m.

#### 3.2 Linea Ciampino - Velletri

Gli interventi sulla linea Ciampino - Velletri sono mirati al raggiungimento del modulo di stazionamento di 180 m oltre alle modifiche tecnologiche e di tracciato derivate delle esigenze di tipo tecnologico.

Gli interventi di tracciato riguardano le seguenti stazioni:

- **Pavona.** L'intervento prevede, lato Ciampino, l'inserimento di una comunicazione a 60 km/h a circa 123 m verso Roma dalla comunicazione esistente. Gli scambi da inserire sono del tipo S60U/400/0.074 sx ad interasse di 3.555 m. Lato Velletri, la radice non sarà oggetto di implementazione.
- **Cecchina.** Verranno realizzate comunicazioni a 60 km/h mediante scambi S60U/400/0.074: lato Ciampino, con scambi sinistri posti ad interasse di 4 m; lato Velletri, con due scambi semplici destri ad interasse superiore a 4 m e a distanza tale da non avere alcuna interferenza tra i traversoni di ciascun piano di posa.
- **Lanuvio e Velletri.** Per queste stazioni non sono previsti interventi di tracciato e sul ferro attuale: gli interventi sul PRG si limitano quindi a un prolungamento del marciapiede esistente per raggiungere il modulo richiesto.

Sulle stazioni dove sono previsti interventi significativi, le lavorazioni saranno svolte per fasi. Queste stazioni sono Marino Laziale, Cecchina e Pavona, mentre per le rimanenti (Albano, Lanuvio e Velletri) non sono previste fasi di lavorazione.

### 4. OPERE CIVILI

L'appalto prevede gli adeguamenti al PRG di stazione e le ristrutturazioni dei locali all'interno dei fabbricati tecnologici di stazione finalizzate all'installazione del nuovo equipaggiamento di cabina (laddove non sia possibile la ristrutturazione, si prevede l'installazione di shelter prefabbricati). Lungo linea è prevista l'installazione di shelter per l'adeguamento tecnologico dei PL e DS. Sinteticamente, gli interventi di OCCC previsti riguardano:



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



- Due shelter di stazione (Pavona e Lanuvio);
- Cinque shelter di Fermata (Frascati, Acqua Acetosa, Sassone, Villetta e S. Gennaro);
- Sei shelter di stazione e P.L. (Pantanella, Castel Gandolfo, Casabianca, S. Maria delle Mole, Cancelleria e S.Eurosia);
- Tre shelter lungo linea (P.L. 2+042, 6+152 e 30+400);
- La ristrutturazione di 5 fabbricati tecnologici di stazione (Ciampino, Marino laziale, Albanolaziale, Cecchina e Velletri);
- Otto G.E. in corrispondenza dei sei P.P.M. di progetto ed in corrispondenza della stazione di Ciampino e della fermata di Frascati;
- La sistemazione dei marciapiedi di 5 stazioni ferroviarie (Marino laziale, Albano laziale, Cecchina, Lanuvio e Velletri).

Gli interventi ai marciapiedi di stazione consistono nell'adeguamento delle banchine di stazione alla nuova profilatura dei binari, laddove viene variata, e l'innalzamento (+55 cm) secondo le normative vigenti; in sostanza si possono riassumere in:

- Innalzamento dei marciapiedi a + 55 cm dal piano del ferro attraverso l'uso di cordoli in pietra sul bordo del marciapiede e di tutte le opere connesse alla stessa (adeguamento delle altezze delle recinzioni/parapetti, raccordi con rampe e/o gradini per il collegamento alle quote esistenti, nuova linea gialla e percorsi ipovedenti, etc.);
- Adeguamento di rivestimenti e di materiali;
- Adeguamento delle lunghezze di banchina (nei prolungamenti di banchina si prevede l'utilizzo dei cordoli prefabbricati in calcestruzzo);

Gli shelter di stazione prevedono tutti un basamento di 30 cm di spessore su uno strato di 10 cm di magrone:

- **Pavona.** Lo shelter è costituito da due elementi prefabbricati accostati sul lato corto, ciascuno di dimensioni 4 x 9 m, per una lunghezza totale di 18 m. Sui lati corti sono collocati i due accessi ai rispettivi fabbricati. Si colloca nei pressi del P.L. esistente, di fronte al Fabbricato Viaggiatori, in un'area attualmente adibita a parcheggio;
- **Lanuvio.** Lo shelter, come quello di Pavona, è costituito da due elementi prefabbricati accostati sul lato corto, ciascuno di dimensioni 4 x 9 m, per una lunghezza totale di 18 m. Sui lati corti sono collocati i due accessi ai rispettivi fabbricati. Si colloca in banchina, in adiacenza al Fabbricato Viaggiatori, a nord, in un'area a verde.

Anche gli shelter di fermata prevedono un basamento di 30 cm di spessore su uno strato di 10 cm di magrone, su cui viene appoggiato il fabbricato. Le dimensioni del fabbricato sono più contenute rispetto a quelli di stazione:

- **Frascati.** Lo shelter è costituito da un elemento prefabbricato di dimensioni 4 x 9 m. Sul lato corto è previsto un unico accesso di dimensioni 140 x 250 cm;
- **Acqua acetosa.** Lo shelter è costituito da un elemento prefabbricato di dimensioni 2,5 x 4 m. Sul lato corto è previsto un unico accesso di dimensioni 140 x 250 cm. Viene collocato in banchina, al termine della stessa, lato sud;
- **Sassone.** Lo shelter di Sassone è costituito da un elemento prefabbricato di dimensioni 2,5 x 4

m. Sul lato corto è previsto un unico accesso di dimensioni 140 x 250 cm verso i binari. L'edificio è posizionato perpendicolarmente ai binari, al termine della banchina lato nord;



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



- **Villetta.** Lo shelter è costituito da un elemento prefabbricato di dimensioni 2,5 x 4 m. Sul lato corto è previsto un unico accesso di dimensioni 140 x 250 cm verso i binari. L'edificio è posizionato in un'area a verde, in prossimità di un altro shelter esistente posto più a nord;
- **S. Gennaro.** Lo shelter è costituito da un elemento prefabbricato di dimensioni 2,5 x 4 m. Sul lato corto è previsto un unico accesso di dimensioni 140 x 250 cm verso i binari. L'edificio è posizionato nell'area a verde in adiacenza al parcheggio esistente, vicino alla rampa pedonale che dal parcheggio sale alla banchina ferroviaria

Gli shelter di stazione e P.L. presentano le stesse dimensioni degli shelter di fermata (2,5 x 4 m) e sono posti su basamento di 30 cm di spessore su uno strato di 10 cm di magrone:

- **Pantanella.** Costituito da un elemento prefabbricato di dimensioni 2,5 x 4 m collocato parallelamente ai binari in area ferroviaria recintata con cancello di accesso, in prossimità del PL di via Roma;
- **Castel Gandolfo.** Costituito da un elemento prefabbricato di dimensioni 2,5 x 4 m collocato parallelamente ai binari in area ferroviaria recintata con cancello di accesso in prossimità del PL di via Gramsci;
- **Casabianca.** Elemento prefabbricato di dimensioni 2,5 x 4 m collocato parallelamente ai binari di fronte al Fabbricato Viaggiatori in prossimità del PL di via dei Laghi;
- **S. Maria delle Mole.** Costituito da un elemento prefabbricato di dimensioni 2,5 x 4 m collocato parallelamente ai binari in area ferroviaria recintata con cancello di accesso a nord ovest del PL di viale della Repubblica;
- **Cancelleria.** Costituito da un elemento prefabbricato di dimensioni 2,5 x 4 m collocato parallelamente ai binari in area ferroviaria recintata con cancello di accesso a nord ovest del PL di viale della Repubblica;
- **S. Eurosia.** Costituito da un elemento prefabbricato di dimensioni 2,5 x 4 m collocato parallelamente ai binari di fronte al Fabbricato Viaggiatori, a sud-ovest del PL di via del Formello.

Oltre a ciò, sono previsti tre shelter lungo linea delle dimensioni e posizioni precedentemente indicate.

La ristrutturazione dei fabbricati tecnologici è prevista nelle stazioni sottoelencate:

- **Ciampino.** Si prevede la demolizione dei pavimenti esistenti per una superficie di 29 mq, la rimozione degli infissi esistenti e la modifica delle forometrie di facciata;
- **Marino Laziale.** Si prevede la riorganizzazione interna con la costruzione di una nuova tramezzatura centrale; vengono demoliti i pavimenti esistenti compreso il massetto di sottofondo per circa 90 mq di superficie, si prevede la rimozione e la sostituzione degli infissi esistenti, vengono modificate le forometrie di facciata e sostituita la scossalina di copertura;
- **Albano Laziale.** Si prevede la demolizione dei pavimenti esistenti compreso il massetto di sottofondo per circa 77 mq di superficie, rimossi gli infissi e serrande esistenti, i rivestimenti interni, demolita la scala metallica posta all'interno dell'edificio e modificate le forometrie di facciata;
- **Cecchina.** Si prevede la riorganizzazione interna con la costruzione di due partizioni verticali, la demolizione di 123 mq di pavimento, la rimozione degli infissi e le modifiche delle forometrie di facciata. Viene inoltre realizzato il prolungamento del marciapiede lato nord, per un totale di 8,40 mq;
- **Velletri.** Si prevede la riorganizzazione interna, con la demolizione di una partizione verticale e la costruzione di una nuova tramezzatura; vengono demoliti interamente i pavimenti esistenti compreso il massetto di sottofondo per circa 70 mq di superficie, rimossi gli infissi e le grate esistenti e modificate le forometrie di facciata.

Gli interventi ai marciapiedi di stazione sono previsti nelle stazioni:

- **Marino Laziale.** Si prevede la demolizione del marciapiede esistente di stazione e il suofacimento, per una



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



superficie totale di 270 mq, la costruzione di un nuovo marciapiede di 252 mq e il rifacimento della sola pavimentazione per omogeneità di intervento di 227 mq; nell'intervento vengono previsti anche le demolizioni dei blocchi delle fondazioni per l'installazione della nuova linea T.E.;

- **Albano Laziale.** Si prevede l'adeguamento dei marciapiedi di stazione, tramite innalzamento a +55 cm di 1582 mq e la realizzazione di 176 mq di nuovo marciapiede con cordolo prefabbricato. Si prevede inoltre la demolizione delle pensiline esistenti, l'innalzamento del muro di banchina (a seguito dell'innalzamento della banchina stessa), la realizzazione di rampe e scale di raccordo con la quota esistente, il rifacimento della pavimentazione con l'adeguamento dei percorsi tattili;
- **Cecchina.** Si procede all'innalzamento del marciapiede di banchina del primo binario lato nord per una superficie di 190 mq, la demolizione e ricostruzione di 100 mq di banchina e la realizzazione di 35 mq di nuovo marciapiede con cordolo prefabbricato;
- **Lanuvio.** È previsto un intervento di prolungamento del marciapiede binario 2 lato sud con cordolo prefabbricato, per una superficie totale di 28 mq;
- **Velletri.** L'intervento riguarda l'innalzamento a quota +55 cm dal piano del ferro di 2055 mq di banchina, suddivisa tra banchina del primo binario e le due banchine ad isola nonché l'adeguamento nelle lunghezze delle stesse.

Nell'appalto è inoltre prevista la realizzazione di muri di sostegno di marciapiedi nelle stazioni di Lanuvio, Albano Laziale e Marino.

## 5. TRAZIONE ELETTRICA

Gli interventi T.E. verranno attuati nelle parti soggette alle modifiche di PRG, OOCC ed IS: l'impianto T.E. esistente non coinvolto da tali modifiche sarà mantenuto invariato.

Sono previsti interventi per la modifica degli schemi di alimentazione T.E. delle stazioni di Albano e Marino della linea "Albano" per ricavare, rispettivamente, una zona elettrica separata per i binari di precedenza coerentemente ai nuovi piani schematici IS. Non sono previste modifiche al Piano Schematico di Alimentazione T.E. della linea Velletri che rimane dunque invariato rispetto alla configurazione esistente. Per entrambe le linee non è previsto il rinnovo delle linee di alimentazione se non per gli adeguamenti dovuti alla posizione dei nuovi portali di stazione.

Di seguito l'elenco delle attività relative alla Trazione Elettrica:

- Realizzazione di nuovi blocchi di fondazione T.E. e relativa impermeabilizzazione;
- Posa, attrezzaggio e messa a terra dei nuovi sostegni;
- Formazione in opera del nuovo circuito di terra e protezione;
- Posa di travi MEC e di portali di ormeggio;
- Formazione in opera dei nuovi punti fissi ed eliminazione di quelli esistenti;
- Posa di tutti i tipi di sezionatori e isolatori di sezione;
- Completamento delle linee di alimentazioni esistenti in relazione alla nuova posizione dei T.S. distazione e di linea;
- Fornitura e posa di n.2 armadi per il comando e controllo di tutti i sezionatori di piazzale delle stazioni Marino e Albano;



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



- *Completamento delle vie cavi esistenti dedicate ai cavi per il comando e controllo sezionatori T.E.;*
- *Fornitura e posa dei cavi necessari per il comando e controllo dei sezionatori;*
- *Completamento del circuito di ritorno T.E.;*
- *Collegamento a terra delle masse estranee in zona di rispetto T.E.;*
- *Formazione degli ormeggi regolari e fissi su palo, posa di sospensioni per LdC, passaggio linee esistenti e successivo rinnovo delle condutture di contatto;*
- *Formazione in opera di tutta la cartellonistica e segnaletica prevista nel doc. RFI DMA LG IFS008 B - 2008: Linea Guida per l'applicazione della segnaletica TE;*
- *Rimozione vecchie sospensioni, travi e sostegni e demolizione parziale e dei relativi blocchi di fondazione;*

## 6. LUCE E FORZA MOTRICE

*Gli interventi di alimentazione elettrica, illuminazione e forza motrice a servizio delle Stazioni e dei Posti tecnologici previsti nel presente appalto vengono elencati di seguito:*

- **Tratta Velletri-Ciampino:**

- *Stazione di Velletri:*
  - *Nuovo impianto di alimentazione SIAP e impianti LFM;*
  - *Impianto illuminazione Banchine e Pensilina;*
  - *Fabbricato Tecnologico;*
  - *Illuminazione punte scambi.*
- *Stazione di Lanuvio:*
  - *Nuovo impianto di alimentazione SIAP e impianti LFM;*
  - *Posto Tecnologico (tipo shelter);*
  - *Impianto RED e illuminazione punte scambi;*
- *Stazione di Cecchina:*
  - *Nuovo impianto di alimentazione SIAP e impianti LFM;*
  - *Fabbricato Tecnologico;*
  - *Illuminazione punte scambi.*
- *Stazione di Pavona:*
  - *Nuovo impianto di alimentazione SIAP e impianti LFM;*
  - *Posto Tecnologico (tipo shelter);*
  - *Impianto RED e illuminazione punte scambi;*

- **Tratta Albano-Ciampino**

- *Stazione di Albano:*
  - *Nuovo impianto di alimentazione SIAP e impianti LFM;*
  - *Impianto illuminazione Banchine;*
  - *Fabbricato Tecnologico;*
  - *Impianto RED e illuminazione punte scambi;*
- *Stazione di Marino:*
  - *Nuovo impianto di alimentazione SIAP e impianti LFM;*



- *Fabbricato Tecnologico;*
- *Impianto di illuminazione punte scambi;*
- **Tratta Frascati-Ciampino**
  - *Stazione di Frascati:*
    - *Nuovo impianto di alimentazione SIAP e impianti LFM;*
    - *Fabbricato Tecnologico;*
  - *Stazione di Ciampino:*
    - *Nuovo impianto di alimentazione SIAP e impianti LFM;*
    - *Fabbricato Tecnologico.*

## 7. TELECOMUNICAZIONI

*Gli interventi TLC previsti nel presente appalto vengono elencati di seguito:*

- *Posa di due nuove dorsali di cavi ottici a 64 f.o. tra Ciampino e Roma Casilina per l'instradamento del nuovo modulo ACC-M dei Castelli Romani verso il PCS di Roma Termini;*
- *Posa di un nuovo cavo ottico a 32 f.o. sulla Linea Ciampino – Frascati;*
- *Realizzazione dei collegamenti e spillamenti necessari sul cavo ottico aereo esistente a 24 f.o. sulla Linea Ciampino – Frascati ai fini del nuovo ACCM;*
- *Posa di un nuovo cavo ottico a 32 f.o. sulla Linea Ciampino – Albano;*
- *Realizzazione dei collegamenti e spillamenti necessari sul cavo ottico esistente a 24 f.o. sulla Linea Ciampino – Albano ai fini del nuovo ACCM;*
- *Posa di un nuovo cavo ottico a 32 f.o. sulla Linea Ciampino – Velletri;*
- *Realizzazione dei collegamenti e spillamenti necessari sul cavo ottico esistente a 32 f.o. sulla Linea Ciampino – Velletri ai fini del nuovo ACCM;*
- *Realizzazione per tutti i siti previsti PPM e PPL delle tre linee degli attraversamenti e canalizzazioni necessarie al fine di soddisfare la completa separazione dei percorsi tra le dorsali ottiche primaria e secondaria;*
- *Collegamenti con cavi secondari ottici e in rame in tutte le stazioni e fermate presenti tra i nuovi locali tecnologici/shelter e gli armadi ATPS esistenti;*
- *Tutti i collegamenti necessari presso le stazioni di Ciampino e di Roma Casilina al fine di dare continuità ai collegamenti necessari verso il Posto Centrale di Roma Termini;*
- *Tutti i collegamenti e lavori necessari presso il Posto Centrale di Roma Termini per la realizzazione del nuovo ACCM;*
- *Realizzazione di Impianti di Diffusione Sonora in tutte le stazioni e fermate delle tre Linee, fornitura posa e attivazione di tutti gli apparati necessari, realizzazione delle nuove reti cavi e fornitura e posa di tutte le periferiche Audio.*
- *Realizzazione della rete Gigabit Ethernet (GE) a supporto dei servizi D&M e SCCM.*



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



## 8. IMPIANTI MECCANICI

Gli impianti meccanici, safety e security previsti nell'appalto sono i seguenti:

- *Impianti Meccanici:*
  - *Impianto HVAC*
- *Impianti Safety:*
  - *Impianto Rivelazione Incendi*
- *Impianti Security:*
  - *Impianto TVCC*
  - *Impianto Controllo Accessi e Antintrusione*

Tali impianti sono previsti a servizio dei seguenti fabbricati tecnologici delle linee Ciampino-Albano, Ciampino-Velletri e Ciampino-Frascati:

- *Linea Ciampino-Albano*
  - *PPM Marino*
  - *PPM Albano*
  - *Shelter Fermata + PL Acqua Acetosa,*
  - *Shelter Fermata + PL Sassone*
  - *Shelter Fermata + PL Pantanella*
  - *Shelter Fermata + PL Castel Gandolfo*
  - *Shelter Fermata + PL Villetta*
- *Linea Ciampino-Velletri*
  - *PPM Pavona*
  - *PPM Cecchina*
  - *PPM Lanuvio*
  - *PPM Velletri*
  - *Shelter Fermata + PL Casabianca*
  - *Shelter Fermata + PL Santa Maria delle Mole*
  - *Shelter Fermata + PL Cancelliera*
  - *Shelter PPL Km 31*
  - *Shelter Fermata + PL S. Gennaro*
  - *Shelter Fermata + PL S. Eurosia*
- *Linea Ciampino-Frascati*
  - *Shelter PLL Km 2+032*
  - *Shelter PLL Km 6+152*
  - *Shelter Fermata Frascati*

### 9.1. IMPIANTI MECCANICI

#### 9.1.1. Impianto HVAC

L'impianto HVAC è previsto a servizio dei PPM e degli shelter sopra elencati, con la funzione di garantire il raffrescamento e la ventilazione dei locali tecnici in maniera tale da garantire i valori di temperatura dell'ambiente interno compatibili con le apparecchiature elettriche/elettroniche installate.

Nei fabbricati tecnologici PPM, il raffrescamento dei locali tecnici (locale PPM e locale SIAP) sarà ottenuto tramite condizionatori di precisione monoblocco ad armadio ad espansione diretta. Nei locali SIAP, data la presenza di



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



batterie, sono previsti anche ventilatori di estrazione tali da consentire l'ingresso di aria esterna nel locale e l'estrazione di aria con eccessiva percentuale di idrogeno. Nel locale gruppo elettrogeno del PPM di Cecchina, situato all'interno del fabbricato a differenza degli altri PPM, è previsto un ventilatore di estrazione combinato con griglie di aerazione, al fine di effettuare il ricambio dell'aria nell'ambiente.

Negli shelter PL sarà previsto un impianto di ventilazione meccanica per garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature installate nel locale tecnico e garantire un numero adeguato di ricambi d'aria. I ventilatori installati saranno dimensionati per l'abbattimento dei carichi termici, garantendo che la temperatura non superi un livello di guardia.

Sarà possibile gestire i segnali di allarme, comando e controllo dell'impianto da remoto.

## **9.2. IMPIANTI SAFETY**

### **9.2.1. Impianto Rivelazione Incendi**

L'impianto rivelazione incendi è previsto a servizio dei fabbricati tecnologici sopra elencati.

L'impianto sarà conforme alla normativa UNI 9795 e i singoli componenti costituenti l'impianto alla UNI EN 54. L'impianto è gestito da una centrale di controllo e segnalazione analogica, di tipo modulare, con loop ad indirizzamento individuale dei sensori e dei moduli. Sono previsti rivelatori di fumo in ambiente e nel sottopavimento, ove presente (nei locali dei PPM, tranne che nel locale GE del PPM di Cecchina): in tal caso ai rivelatori di fumo sono collegati ripetitori ottici che ne segnalano lo stato. Nel locale batterie è inserito un rivelatore di idrogeno, nel locale GE un rivelatore termovelocimetrico; in corrispondenza delle uscite dai locali sono presenti comandi manuali di allarme e pannelli ottico/acustici posti all'interno e all'esterno di ogni locale.

Sarà inoltre possibile gestire i segnali di allarme, comando e controllo dell'impianto da remoto.

## **9.3. IMPIANTI SECURITY**

### **9.3.1. Impianto TVCC**

L'impianto TVCC è previsto per il monitoraggio degli ingressi dei fabbricati tecnologici sopra elencati.

L'impianto è composto da un'unità centrale (un network server di archiviazione immagini dotato di monitor e tastiera) installata nel fabbricato, che permetterà l'acquisizione e la memorizzazione di immagini di tutte le telecamere installate. Sarà possibile accedere alla visualizzazione di una o più telecamere e ad un archivio di immagini videoregistrate sia localmente sia da remoto tramite il collegamento ai sistemi trasmissivi eventualmente previsti per il fabbricato tecnologico.

Sarà inoltre possibile gestire le immagini e i segnali di allarme, comando e controllo dell'impianto da remoto.

### **9.3.2. Impianto Controllo Accessi e Antintrusione**

L'impianto controllo accessi e antintrusione è previsto a servizio dei fabbricati tecnologici sopra elencati.

Tale impianto dovrà permettere l'accesso ai locali tecnologici unicamente al personale autorizzato e dovrà inoltre segnalare eventuali intrusioni nei suddetti locali. Il sistema potrà segnalare localmente e in remoto eventuali situazioni di allarme. L'impianto controllo accessi e antintrusione è gestito da una centrale intelligente a microprocessore, in grado di gestire tutte le funzioni di controllo; alla centrale sono collegate le elettroserrature, le schede di interfaccia periferiche, i rivelatori volumetrici, i contatti magnetici, i sensori di rottura vetro ed i lettori di tessera disposti localmente con derivazione ai componenti di sicurezza terminali.



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



## 9. SOGGEZIONI ALL'ESERCIZIO

Le lavorazioni interferenti con l'esercizio ferroviario dovranno essere eseguite durante i periodi di interruzione previste in orario per le linee interessate dall'intervento. Qualora siano necessarie delle interruzioni puntuali prolungate, l'eventuale disponibilità dovrà essere verificata e concordata preventivamente con il Gestore dell'Infrastruttura.

Le attività interessano le 3 linee a binario unico che si diramano dalla stazione di Ciampino: Ciampino - Frascati, Ciampino - Albano Laziale e Ciampino - Velletri.

Le IPO disponibili per tali linee sono:

- Ciampino - Frascati
  - B.U. – 6h 00'notturne, frequenza 7gg/settimana e 1h 15' diurne, frequenza 7gg/settimana
- Ciampino - Albano Laziale
  - B.U. – 6h 00'notturne, frequenza 7gg/settimana
- Ciampino - Velletri
  - B.U. – 4h 30'notturne, frequenza 7gg/settimana

Per quello che concerne le lavorazioni interferenti con i binari di impianto si assume in cautela la stessa disponibilità di interruzioni di linea.

Per la redazione dei tempi del programma lavori sono state assunte come disponibili interruzioni notturne della circolazione di durata di 4h30' e 6h con una frequenza di 5 gg/settimana per garantire giorni liberi alle eventuali attività di manutenzione della linea.

### F.L. 116 Linea: CIAMPINO - FRASCATI

N.	Tratti	Binario interrotto	Ore delimitanti l'intervallo	Treni incompatibili	Annotazioni
1	Ciampino Frascati	(e) (i) unico	10.48 - 12.05 23.00 - 05.00		

### F.L. 116 Linea: CIAMPINO - ALBANO L.

N.	Tratti	Binario interrotto	Ore delimitanti l'intervallo	Treni incompatibili	Annotazioni
2 (a)	Ciampino Albano L.	(e) (i) unico	23.04 - 05.04		

(a) La richiesta dell'intervallo deve essere inoltrata al **D.C.O. C.T.C. Castelli** (sede Roma Termini).

### F.L. 116 Linea: CIAMPINO - VELLETRI

N.	Tratti	Binario interrotto	Ore delimitanti l'intervallo	Treni incompatibili	Annotazioni
3 (a)	Ciampino Velletri	(e) (i) unico	23.42 - 04.12		

(a) La richiesta dell'intervallo deve essere inoltrata al **D.C.O. C.T.C. Castelli** (sede Roma Termini).

## 10. SPECIFICHE TECNICHE DI MANUTENZIONE

Alla luce della tipologia di opere e impianti oggetto del presente appalto, non si rilevano nella fase progettuale di definitivo peculiarità o criticità con riferimento in particolare all'accessibilità. Gli accessi ai tratti di linea interessati dagli



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



interventi, a fabbricati e shelter (e relativi locali tecnici), apparecchiature e impianti, cavi, canalizzazioni, pozzetti andranno comunque indicati negli elaborati grafici di progetto, cui si rimanda. In questa fase di progettazione non ci sono evidenze di punti di attenzione per le operazioni manutentive.

Per l'elenco delle principali opere/impianti che costituiscono gli "oggetti di manutenzione" si rimanda alla Relazione di Manutenzione dedicata.

## 11. SPECIFICHE TECNICHE DI INTEROPERABILITÀ

Le linee dei Castelli Romani Ciampino - Frascati, Ciampino - Albano Laziale e Ciampino - Velletri non ricadono all'interno di nessuna rete interoperabile transeuropea [Rif. Regolamento (UE) N. 1315/2013, Regolamento delegato (UE) N. 2017/849].

In relazione a quanto emerso nell'analisi preliminare di rispondenza del progetto ai requisiti STI per il sottosistema Infrastruttura non sono emerse criticità

L'analisi preliminare di rispondenza del progetto ai requisiti STI PMR "Persone a mobilità ridotta" è stata effettuata valutando la rispondenza della progettazione delle fermate e stazioni delle Linee Castelli. Nell'analisi è stata inoltre tenuta in conto la rispondenza alle STI "Sottosistema Infrastruttura" limitatamente ai requisiti relativi al paragrafo 4.2.9 "Marciapiedi". In tale analisi non sono emerse criticità. Si fa presente che la valutazione di alcuni requisiti della STI di riferimento (e.g.

4.2.1.8 "Biglietterie, uffici informazioni e punti di assistenza per i passeggeri" e 4.2.1.14 "Dispositivi di ausilio per la salita/discesa") è di competenza del Gestore dell'Infrastruttura o delle Imprese Ferroviarie in funzione delle modalità di esercizio delle apparecchiature/impianti o di installazione di essi che non rientrano nello scopo della progettazione esaminata.

L'analisi preliminare di rispondenza del progetto ai requisiti STI per il sottosistema Energia è stata condotta sui tratti di infrastruttura ferroviaria oggetto di intervento. In relazione a quanto emerso nella verifica, non emergono criticità per i tratti di linea oggetto di intervento, in quanto è previsto l'impiego di LdC 440 mm<sup>2</sup> corda regolata a standard RFI che risulta essere un componente di interoperabilità già certificato CE (Certificato CE Numero 1960/1/CB/2018/ENE/IT).

L'analisi preliminare di rispondenza del progetto ai requisiti STI per la Sicurezza nelle Gallerie Ferroviarie è stata condotta sulla linea Ciampino - Albano, relativamente ai soli cavi, non essendo le gallerie oggetto di intervento. In relazione a quanto emerso nella verifica, non risultano criticità.

In relazione allo stato attuale degli impianti e degli interventi previsti in altri Appalti in essere e futuri e che vedono coinvolti le Linee Castelli, gli impianti IS di distanziamento treno rientrano tra i sistemi di classe B ammessi per le fasi transitorie e presentano un'architettura conforme a quanto previsto dalla STI "Controllo-Comando e Segnalamento" per una futura implementazione dei sistemi di classe A.

In generale, gli aspetti che ad oggi non è stato possibile verificare in quanto non pertinenti con il livello di progettazione definitiva, a cui si è fatto riferimento, saranno affrontati ed approfonditi nelle successive fasi progettuali.

## 12. GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA

In conformità a quanto previsto nella presente fase progettuale una parte dei materiali di risulta provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto verranno gestiti in regime di rifiuto e conferiti presso siti esterni di recupero/smaltimento autorizzati ai sensi della normativa vigente, mentre una parte sarà riutilizzata come sottoprodotto.

Si stima che le lavorazioni in esame comporteranno presumibilmente i seguenti flussi di materiali:

- 9.142 m<sup>3</sup> ca. di terre e rocce da scavo che verranno in parte gestiti in qualità di rifiuti conformemente alla Parte IV del Decreto Legislativo 152/06 e conferiti ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati secondo scenari descritti nei paragrafi successivi ed in parte riutilizzati come sottoprodotti per soddisfare i fabbisogni per altre opere del



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



medesimo progetto. Nel dettaglio, il materiale prodotto è così suddiviso:

- IS: 3.080 m<sup>3</sup>;
  - LFM: 685 m<sup>3</sup>;
  - TE: 1.369 m<sup>3</sup>;
  - TLC: 130 m<sup>3</sup>;
  - OOC: 3.878 m<sup>3</sup>.
- 2.955 m<sup>3</sup> ca. di pietrisco ferroviario (ballast) prodotto dai lavori di armamento (AM) che verranno gestite in qualità di rifiuti conformemente alla Parte IV del Decreto Legislativo 152/06 e conferite ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati secondo scenari descritti nei paragrafi successivi.
  - 190 m<sup>3</sup> ca. di materiali provenienti da demolizioni gestiti in qualità di rifiuti conformemente alla Parte IV del Decreto Legislativo 152/06 e conferiti ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati secondo scenari descritti nei paragrafi successivi, prodotti dalla demolizione di edifici relativi alle OOC.

Inoltre per l'armamento (AM) saranno dismesse 30 ton. di traverse in legno, che saranno dismesse ed accatastate in apposita area indicata da RFI.

Tutti i materiali di risulta prodotti nell'ambito delle lavorazioni del presente appalto verranno gestiti nel regime dei rifiuti ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero verranno classificati ed inviati ad idoneo impianto di recupero/smaltimento.

Si rimanda alla Relazione dedicata alla Gestione dei materiali di risulta per i codici CER, ricordando in ogni caso che, in fase di esecuzione lavori, l'Appaltatore è il produttore dei rifiuti e come tale a lui spetta tanto la corretta attribuzione del codice CER quanto la corretta gestione degli stessi (le considerazioni riportate nel documento summenzionato si riferiscono alla presente fase di progettazione ed allo stato ante operam dei luoghi).

Sarà dunque cura dell'Appaltatore, in fase di realizzazione dell'opera, effettuare tutti gli accertamenti necessari (sul tal quale e sull'eluato da test di cessione ai sensi del D.M. 186/06 e del D.M. 27/09/2010) ad assicurare la completa e corretta modalità di gestione dei materiali di risulta ai sensi della normativa ambientale vigente e la corretta scelta degli impianti di destinazione finale, al fine di una piena assunzione di responsabilità in fase realizzativa.

Nella Relazione di Gestione dei materiali di risulta viene inoltre analizzata la disponibilità sul territorio di siti di cava per l'approvvigionamento dei materiali inerti necessari alla realizzazione delle opere e di siti per il conferimento dei materiali di risulta che si prevede di gestire in qualità di rifiuti.

### 13. GEOLOGIA

Nell'ambito della progettazione definitiva per il presente appalto è stata condotta una campagna di indagini geognostiche e prove in situ costituita da n. 2 sondaggi geognostici (carotaggio continuo),

n. 2 prove penetrometriche statiche e n. 5 prove penetrometriche dinamiche. Sono state altresì eseguite indagini sismiche per onde superficiali con metodologie M.A.S.W. Si rimanda agli elaborati dedicati per l'illustrazione dei risultati ottenuti.

Dal punto di vista sismico, i siti risultano caratterizzati da sismicità media. La categoria di suolo è tipo B e E in base ai risultati delle prove tipo MASW (il sito di Velletri, in mancanza di prove specifiche nell'area, rientra cautelativamente in categoria di suolo D).



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-bis della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e del D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 ha indetto la 1<sup>a</sup> Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto definitivo in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 con nota n. 21409 del 14.06.2021;
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- della sopra citata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
  - **MINISTERO DELLA CULTURA – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, che, con nota di protocollo n. 11218-P del 12/08/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota n.28469 del 12/08/2021, ha espresso parere favorevole condizionato, non rilevando *“motivi ostativi di natura archeologica, a condizione che i lavori di movimentazione terra siano seguiti da un archeologo qualificato”*, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione prima dell'assegnazione dell'incarico, e con la *“riserva, qualora lo ritenesse opportuno e/o in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere previste, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico che potranno comportare anche varianti al progetto”*.
  - **REGIONE LAZIO – Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata di Roma Capitale e Città Metropolitana** che, con la nota n. 681948 di prot. del 25/08/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota di prot. n.29201 del 26/08/2021, ha dato atto dell'esito *negativo* ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994 dell'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico per quanto concerne le opere ricadenti nei territori comunali di Ciampino, Frascati, Marino, Castel Gandolfo e Genzano di Roma e contestualmente ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza, *parere favorevole* all'intervento di cui trattasi con le raccomandazioni contenute nello stesso parere; si specifica che il parere, *“per quanto di competenza, è reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 del D.Lgs. 42/2004”*
  - **REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste - Area Affari Generali e Usi Civici**, che, con la nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 24490 del 09/07/2021, richiede ai Comuni di Ciampino, Frascati, Marino; castel Gandolfo, Albano Laziale, Lanuvio, Genzano, Velletri, Ariccia, di rilasciare un'attestazione sulla natura giuridica delle aree o in alternativa certificato di Destinazione Urbanistica;

**COMUNE DI CIAMPINO – IV Settore – Ufficio Edilizia Privata**, che con nota n. 32271 del 28/07/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota di prot. n. 34542 del 12/10/2021, ha comunicato che i terreni in cui è prevista l'installazione dei 2 Shelter di Fermata (Acqua Acetosa, Casabianca) e lo Shelter lungo linea (P.L. 2+042) *“risultano inseriti nella certificazione generale Usi Civici sul territorio del Comune di Ciampino, recante il prot.n.6816 del 09/10/1989, tra i terreni di natura privata gravati da Uso Civico”*

La Regione Lazio - **Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste - Area Affari Generali e Usi Civici**, con nota n. 844210 di prot. del 20/10/2021, pervenuta a



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



questo Provveditorato con nota di prot. n.35883 del 20/10//2021, ha invitato il Comune di Ciampino a valutare la nota n.174138 del 12/11/2008 del Commissario agli usi civici di Lazio, Umbria e Toscana, che dichiara che “con tutte le sentenze emesse dal 1999 ad oggi sono *stati esclusi i diritti civici in territorio di Marino e che le stesse vanno ritenute efficaci per l'intero originario territorio comunale (e di Ciampino, già territorio di Marino)*”, e a confermare o meno l'attestazione sulla presenza di usi civici. Si conclude affermando che *“nel caso in cui venisse confermata l'esistenza di gravame di uso civico, si dovrà attivare la procedura di liquidazione in assenza della quale non potrà essere rilasciato il parere ai sensi dell'art. 3, co. 3 della L.R. 1/1986. Si prescinde dal rilascio del parere, invece, nell'ipotesi in cui l'ente attesti l'assenza di usi civici”*.

Il Comune di Ciampino, con nota n.43549 del 25/10/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota di prot. n.36434 del 25/10//2021, risponde alla suddetta nota della Regione Lazio comunicando di aver attivato, insieme al Comune di Marino, *“la procedura volta alla verifica dell'attuale regime giuridico delle terre ricadenti nel proprio ambito di appartenenza”*, ma che *“detta procedura suindicata non si è ancora conclusa e allo stato attuale viene svolto il procedimento di liquidazione e definitiva affrancazione degli usi civici gravanti sui terreni”*

COMUNE DI ALBANO LAZIALE – Settore IV Tecnico, che con nota n.14218 del 03/03/2022, pervenuta a questo Provveditorato con nota di prot. n. 7849 del 04/03/2022, ha inviato Certificato di Destinazione Urbanistica delle aree interessate dal progetto, nel quale si certifica che le stesse ricadono in zona destinata dal PRG vigente a “Sede Ferroviaria” e che *“non sono gravate da usi civici”*

COMUNE DI ARICCIA – Area II Lavori Pubblici e Politiche Territoriali – Servizio 2° Lavori pubblici, attività tutela paesaggio e altri vincoli, SUE, urbanistica e abusivismo, che con nota n. 0009206 del 21/03/2022, pervenuta a questo Provveditorato con nota di prot. n. 10140 del 22/03/2022, certifica che il terreno interessato dall'intervento ricade parte in zona PF “Parco Ferroviario” e parte in zona di Sede Stradale del PRG vigente e che non risulta gravato da usi civici.

COMUNE DI CASTEL GANDOLFO - Settore IV Urbanistica, Edilizia pubblica e privata, Patrimonio, che con nota n.4605 di prot. del 08/03/2022, pervenuta a questo Provveditorato con nota di prot. n. 9594 del 17/03/2022, ha attestato che sul territorio del Comune non sono comprese terre di proprietà privata gravate da diritti di uso civico.

COMUNE DI FRASCATI – Settore IV Tecnico – Urbanistica – Sportello Unico per l'Edilizia, che con la nota n. 0044011 di prot. del 01/09/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota di prot. n. 29593 del 01/09/2021, ha comunicato che le aree oggetto del posizionamento degli shelter non sono gravate da diritto d'uso civico a favore delle Comunità di Frascati e non appartengono al demanio civico della medesima.

COMUNE DI LANUVIO – Settore VII Assetto del Territorio, Edilizia Privata, Urbanistica e Programmazione del Territorio – Servizio I Assetto del Territorio e TPL, che con nota n. 0023557 di prot. del 12/08/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota di prot. n.28467 del 12/08/2021, ha attestato che tutti i terreni interessati dall'intervento non sono assoggettati a vincolo di uso civico.

COMUNE DI VELLETRI – Settore Edilizia Privata e Urbanistica, che, con la nota pervenuta a questo Provveditorato n. 0007698 di prot. del 03/03/2022, ha trasmesso Certificato di Destinazione Urbanistica in cui dichiara che i terreni interessati risultano destinati dal PRG vigente parte a “Stazione Ferroviaria”, parte a Zona E “Aree destinate alle attività agricole”, parte a Zona F “Servizi di tipo P (Parcheggi)”, parte a Zona M “Insediamenti misti” – Sottozona M1 “Direzionale di ristrutturazione urbana”; si attesta inoltre che i terreni risultano di proprietà privata e non gravati da diritti di uso civico.

COMUNE DI GENZANO DI ROMA – Area Governo e Sviluppo del Territorio – Ufficio Pianificazione Urbanistica e Controllo del Territorio, che con nota di uscita n. 33664 del 17/09/2021, certifica che i terreni oggetto



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



dell'intervento ricadono in zona "E – Aree agricole" del PRG vigente e non risultano inclusi nell'elenco delle terre di demanio civico.

- Con nota n.11556 del 01.04.2022 il Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna ha provveduto ad inviare alla Regione Lazio *Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste - Area Affari Generali e Usi Civici* le sopra elencate attestazioni dei Comuni interessati alla richiesta della Regione Lazio.
- REGIONE LAZIO – *Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale*, che con nota pervenuta a questo Provveditorato con n. prot. 24007 del 06.07.2021 ha confermato *"quanto già comunicato con nota n.1127965 del 23/12/2020"* a RFI, segnalando che, *"ai fini dell'istruttoria per il parere di compatibilità geomorfologica, art.89 del DPR 380/2001, per le opere comportanti variante urbanistica, è necessario presentare un'ideonea documentazione tecnico-progettuale, redatta a norma della DGR 2649/1999"*;

*"l'istanza di N.O. al vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923; RD 1126/26) per le opere ricadenti in zone soggette a vincolo, dovrà essere presentata, previa pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, su una progettazione definitiva-esecutiva nella quale siano illustrati e quantificati i movimenti di terra da eseguire.*

RFI ha risposto con nota n.675 del 04.08.2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota di prot. n.27538 del 04/08/2021, evidenziando la *"non accoglibilità della richiesta di integrazione documentale"*, ritenendo, per quanto riguarda il parere di compatibilità geomorfologica, *"che la disposizione dell'art.89 del DPR 380/2001 sia chiara nel prevedere l'obbligo del Comune di richiedere il parere del competente ufficio tecnico regionale sugli strumenti urbanistici generali (...) e loro varianti"*.

per quanto riguarda il N.O. idrogeologico, si afferma che *"tutti gli elaborati predisposti in sede di progettazione definitiva risultano idonei al pronunciamento della Regione Lazio nell'ambito della Conferenza dei Servizi"*, come riportato nell'elenco elaborati.

- AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE – *Area Difesa del Suolo*, che, con la nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. n.27810 del 06/08/2021, ha espresso parere favorevole sulla compatibilità dell'intervento rispetto agli atti di pianificazione di competenza, *"con la raccomandazione che in caso di incremento di superfici impermeabilizzate rispetto allo stato di fatto delle aree ante operam si dovrà necessariamente tenere conto del principio di Invarianza Idraulica, così come definito negli Allegati alle NTA"* del Piano di Bacino-PS5
- CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE – *Dipartimento IV – Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio – Servizio 1 Urbanistica e attuazione PTMG*, che con la nota n.121636 di prot. del 10/08/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 28169 del 10/08/2021, ha espresso, per quanto di specifica competenza e limitatamente alla compatibilità con il PTPG, parere favorevole sull'intervento in oggetto
- COMUNE DI CIAMPINO – *IV Settore – Area Urbanistica*, che con la nota n. 28177 di prot. del 02/07/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 23787 di prot. del 05/07/2021, ha espresso parere favorevole *"a condizione che: siano rispettate le prescrizioni del DPR n.236 del 24/05/1988 in relazione all'area di rispetto della sorgente Pantanelle; sia espresso il parere favorevole della Soprintendenza, sotto l'aspetto archeologico e nel merito della conformità e della compatibilità paesaggistica degli interventi previsti"*
- COMUNE DI FRASCATI – *Settore IV Tecnico – Urbanistica – Sportello Unico per l'Edilizia*, che con la nota n. 44011 di prot. del 01/09/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 29593 del 01/09/2021 ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, *"in merito alla compatibilità urbanistica dell'intervento nel territorio comunale"*.



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



- COMUNE DI MARINO – Area V, che con nota n. 61483 del 08/10/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota n.34296 del 08/10/2021, ha espresso parere favorevole all'intervento.
- COMUNE DI CASTEL GANDOLFO - Settore IV Urbanistica, Edilizia pubblica e privata, Patrimonio, che con nota n.14351 di prot. del 30/08/2021 ha espresso, "sotto il profilo edilizio ed urbanistico", parere favorevole a quanto previsto nel progetto definitivo trasmesso, "fatti salvi i pareri di competenza di enti sovracomunali".
- COMUNE DI ALBANO LAZIALE – Settore IV Tecnico, che con nota n. 42833 del 12/07/2021 ha espresso "Parere paesistico ai sensi dell'art.146 D.Lgs n.42/2004" Favorevole e "Parere edilizio ai sensi del DPR n. 380/2001 e della normativa comunale vigente" Favorevole.
- COMUNE DI LANUVIO – Settore VII Assetto del Territorio, Edilizia Privata, Urbanistica e Programmazione del Territorio – Servizio I Assetto del Territorio e TPL, che con nota n. 23557 di prot. del 12/08/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 28467 del 12/08/2021, ha espresso parere positivo con le seguenti condizioni: che l'esecuzione dei lavori rispetti i parametri fissati dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale; che, in caso di incongruenze progettuali con il suddetto Piano, si adegui il progetto di conseguenza o in alternativa si richieda autorizzazione in deroga ai sensi dell'art.17, c.2 della L.R. 18/2001; che il marciapiede interessato dai lavori venga adeguatamente salvaguardato e/o ripristinato a fine lavori.
- Con nota n.19117 del 31/05/2022 il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna ha provveduto ad inviare ai Comuni di Albano Laziale, Castel Gandolfo, Ciampino, Frascati, Lanuvio, Marino, Genzano di Roma, Velletri, Ariccia e, p.c., alla Regione Lazio, la richiesta di comunicare, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla ricezione della nota, la necessità o meno, ove l'intervento risultasse non in conformità allo strumento urbanistico vigente, di attendere l'adozione della delibera del Consiglio Comunale di variante allo stesso. Si comunicava altresì che, trascorso inutilmente il termine, si sarebbe proceduto all'adozione del Provvedimento di Intesa Stato-Regione sulla base del parere favorevole precedentemente espresso o acquisito per silenzio-assenso.
- Il Comune di Lanuvio – Settore VII Assetto del Territorio, Edilizia Privata, Urbanistica e Programmazione del Territorio – Servizio I Assetto del Territorio e TPL, con nota n. 16667 di prot. del 10/06/2022, pervenuta a questo Provveditorato con nota n.20480 di prot.del 13/06/2022, ha comunicato "che l'intervento previsto risulta essere in conformità allo strumento urbanistico vigente".
- AGENZIA DEL DEMANIO – Direzione Regionale Lazio, che, con la nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 24971 del 14/07/2021, ha dichiarato che l'intervento non ricade in aree appartenenti al patrimonio disponibile dello Stato e "pertanto si ritiene che nessun parere sia dovuto dalla Scrivente"
- ACEA ATO 2 S.p.A, che con nota di prot. P0627112 del 23/08/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 28925 di prot. del 24/08/2021 ha rilasciato "parere di massima positivo" all'intervento, ma, avendo rilevato che gli elaborati di progetto di censimento delle interferenze "non sono del tutto esaustivi dei sottoservizi gestiti dalla Scrivente", ha prescritto, in via cautelativa, "per le successive fasi progettuali, la verifica puntuale delle interferenze tra le opere previste e le reti idriche e fognarie in gestione della Scrivente Società". Pertanto, il rilascio del parere definitivo è subordinato alla messa in atto nella progettazione esecutiva di quanto richiesto.
- ARETI S.p.A, che con nota n.45389 del 08/07/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 24296 del 08/07/2021, comunica "che l'opera non rientra nel territorio in cui areti S.p.A. ha la concessione Ministeriale" e pertanto "non si ha titolo a fornire elementi di merito sull'opera in oggetto"
- SNAM RETE GAS S.p.A., che con nota n. 382 di prot. del 21/06/2021 ha comunicato "che le opere e i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della Società", evidenziando la necessità



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



## CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto definitivo *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;
- come indicato nella nota di indizione della presente Conferenza, l'approvazione del progetto definitivo in argomento, con gli interventi con esso previsti, in caso di difformità dagli strumenti urbanistici vigenti, comporta automatica variante agli stessi, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità e di urgenza dell'opera nel suo complesso e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree eventualmente non di proprietà oggetto di detta procedura, ai sensi dell'art. 10, comma 1, e art. 19, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327. Pertanto, in seguito alla nota n.19117 del 31.05.2022 inviata da questo Provveditorato, non essendo pervenute da parte dei comuni interessati le delibere di variante agli strumenti urbanistici vigenti, si invitano i comuni a provvedere all'adozione delle stesse.

## TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui all'art.3 del D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza con l'acquisizione delle posizioni prevalenti espresse in conferenza tenuto conto delle posizioni espresse, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo concernente i lavori relativi al "**Potenziamento Tecnologico del Nodo di Roma. Progetto Definitivo ACCM ed estensione SCCM delle Linee Castelli Romani**" secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti "considerato"; **DICHIARA**, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti, perfezionata l'intesa per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto definitivo.

La determinazione in parola, essendo stata conseguita con l'espressione delle posizioni prevalenti e non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis*, comma 5, e



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



dell'art. art. 14-*quater*, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente "considerato".

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

### IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio Rapisarda FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano



Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification

